

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione: CAMPANIA

Titolo del progetto: Potenziamento e miglioramento qualitativo delle infrastrutture coinvolte nei programmi regionali di screening della cervice dell'utero

Referente: Renato Pizzuti

Attività svolte ed in corso di svolgimento

Predisposizione linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti aziendali

Trattandosi di programmi già in parte implementati negli anni precedenti rispetto all'attuale piano di prevenzione 2005-2007, i progetti aziendali presenti sono stati integrati da nuove attività secondo gli indirizzi regionali già emanati.

Il sistema informativo gestionale: Estensione del sistema web-based

Vista l'importanza del sistema informativo nell'ambito della gestione e del monitoraggio degli screening, l'Assessorato alla Sanità si è impegnato nella predisposizione di un sistema informativo gestionale unico, affidando operativamente tale compito al Centro Regionale di Prevenzione Oncologica, presso l'Università Federico II di Napoli.

L'utilizzo del software Regionale per lo screening della cervice dell'utero da parte delle Asl campane ha subito ritardi dovuti a varie problematiche. Nel corso del secondo semestre del 2006:

- n. 3 A.S.L. hanno utilizzato il software per la gestione dello screening;
- n. 2 A.S.L. hanno fornito i dati di attività al sistema sebbene utilizzino un proprio software di gestione;
- le ulteriori A.S.L. campane (n. 8) hanno avviato i processi (formativi/strutturali) per l'utilizzo a regime del sistema.

Formulazione e attuazione del Piano di Formazione

Nel corso del secondo semestre 2006 sono stati previsti due principali eventi formativi per gli operatori del programma di screening del cervicocarcinoma in Regione Campania.

Il primo, organizzato dal CRPO - Università degli Studi di Napoli "Federico II", è stato rivolto agli operatori del II livello. In particolare il corso di aggiornamento dal titolo "Percorsi Diagnostico-Terapeutici nello screening del cervicocarcinoma" si è svolto in tre edizioni tenutesi nel mese di giugno, ottobre e dicembre 2006 e ha visto la partecipazione dei seguenti operatori:

OPERATORI	EDIZIONI		
	28-29-30 Giugno	11-12-13 Ottobre	4-5-6 Dicembre
Ginecologi	41	34	28

Anatomo patologi	11	10	0
Tecnici di laboratorio	6	10	3
Citologi	0	1	0
Ostetriche	0	0	1
Totale	58	55	32

Ai partecipanti sono stati accreditati dal Ministero della Salute i crediti formativi; in particolare 10 per i medici specialisti in Ginecologia ed Ostetricia e 14 per i Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico.

Inoltre, in occasione del convegno Congiunto ONS – GISMa – GISCi - GISCoR svoltosi a Napoli l'11-12-13 Dicembre 2006 è stato organizzato il corso di formazione "La citologia cervicale" tenutosi il 13 dicembre 2006. Tale corso, rivolto agli operatori dello screening cervicale, ha interessato 20 medici anatomo-patologi cultori della materia e medici/biologi della medicina di laboratorio e 5 tecnici di laboratorio incardinati nei programmi di screening oncologici campani e quindi coinvolti nella lettura del test citologico di screening, fornendo non solo un aggiornamento di tipo strettamente professionale sui vari aspetti tecnici diagnostici, ma anche organizzativo-gestionale. L'obiettivo del corso è stato quello di affrontare gli aspetti più critici e innovativi nella corretta gestione del Pap-test, in particolare legati alla corretta applicazione del sistema di refertazione Bethesda 2001, all'introduzione di nuove tecnologie, ai controlli di qualità ed all'interpretazione di quadri morfologici complessi nello screening per il cervicocarcinoma. Ai partecipanti sono stati attribuiti i crediti formativi da parte del Ministero della Salute (7 per i medici e 6 per i tecnici di laboratorio biomedico).

Monitoraggio dell'attività di screening

Per quanto riguarda la valutazione e monitoraggio dell'attività di screening della cervice la Regione ha partecipato alla Survey GISCi 2006 in modo da valutare l'estensione, l'adesione e di individuare criticità nelle varie fasi del processo relativamente all'attività di screening organizzato del 2005. Nel corso del secondo semestre del 2006 è stata completata la rilevazione GISCi 2006. Si è inoltre in linea con la rilevazione campionaria PASSI 2005 che consente di avere una stima della diffusione dell'attività di screening della cervice non solo come adesione a programmi organizzati ma rilevando anche la prevenzione effettuata spontaneamente.

Come risulta dalla Survey GISCi nel corso del 2005 tutte le ASL campane avevano un programma di screening della cervice attivo nella propria azienda. A livello regionale il 93% della popolazione femminile della fascia d'età 25-64 anni era inserita in un programma di screening della cervice dell'utero.

Per lo screening cervicale è stata invitata circa una donna su 4 (24%) della fascia d'età interessata e di queste solo il 16,7% ha effettuato il test all'interno delle strutture indicate aderendo all'invito. L'estensione effettiva degli inviti, ovvero la quota di donne residenti in Campania che risulta aver ricevuto effettivamente un invito rispetto a quella che in teoria si sarebbe dovuta raggiungere nell'anno, è stata del 68%.

Dalla rilevazione campionaria Passi 2005 si stima che una donna su due (49%) tra i 25 e i 64 anni ha eseguito un pap-test negli ultimi tre anni, mentre circa una donna su tre (37%) non ha mai fatto un pap-test nel corso della sua vita a scopo preventivo, rivelando la bassa sensibilizzazione alla prevenzione della popolazione femminile campana.

Attività non avviate o non completate entro le date previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Realizzazione Campagna promozionale

La realizzazione della campagna promozionale per gli screening della sfera genitale femminile da attivare su tutto il territorio regionale è stata affidata al CRPO. Sebbene la progettazione della stessa sia in fase conclusiva, la sua realizzazione non è ancora avvenuta per problemi inerenti la non omogenea organizzazione delle attività di offerta delle AASSLL tenuto conto che alcuni programmi di recente attivazione o con maggiori difficoltà organizzative hanno limitato l'attività ad alcune aree dell'azienda.

Realizzazione del Registro di Patologia per i tumori della cervice dell'utero

Un'attività ancora da avviare è relativa alla realizzazione dell'archivio informatizzato regionale di Anatomia Patologica, compito affidato in parte all'ARSAN. Tale archivio, insieme ad altri sistemi informativi correnti quali le SDO e il registro nominativo regionale di mortalità per causa, è indispensabile alla realizzazione del Registro di Patologia del tumore della cervice dell'utero, finalizzato a studi sulla prevalenza, incidenza, sopravvivenza.

E' stato avviato in via sperimentale il record linkage tra archivio SDO e registro nominativo regionale di mortalità da parte dell'OER.

Attività e/o traguardi modificati o eliminati e relative motivazioni

Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza

- estensione territoriale dello screening;
- forte investimento sull'utilizzo dei sistemi informativi;
- adesione ai sistemi di monitoraggio nazionali;
- realizzazione Studio Passi;

Criticità

- insufficiente numero di operatori dedicati;
- eccessiva mobilità degli stessi (spostamento ad altra struttura e/o attività);
- mancata implementazione di un sistema di controllo di qualità su tutti i livelli del processo;
- mancata attuazione campagna promozionale;
- mancato coinvolgimento dei MMG per difficoltà attuative della contrattazione regionale.

E' stato avviato in via sperimentale il record linkage tra archivio SDO e registro nominativo regionale di mortalità da parte dell'OER

Altri elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano